

ECONOMIA DI CONDIVISIONE E MUTUO AIUTO

Documento in progress

1. COLLEGAMENTO CON LA CARTA COSTITUZIONALE

Nella Carta troviamo: “Art 5. *L’ECONOMIA PROMOSSA DALLA COMUNITA’.*

La CNM, promuove due tipi di economia:

- A) **Una economia interna, da famiglia allargata, di condivisione e mutuo aiuto, non commerciale, fondata sull’adesione volontaria libera, sull’impegno volontario e su regole interne.**
- B) *Una economia fondata su imprese convenzionali, che come tali sono del tutto distinte dalla CNM stessa, pur essendo da lei promosse e dai suoi soci”*

“Art. 34 **CREAZIONE DI UN ECONOMIA INTERNA NON COMMERCIALE**

*Vista la profonda crisi economica, ambientale e di sistema, che rende difficile l’apertura di nuove imprese e l’autonomia economica delle persone e spesso le costringe a pratiche distruttive della vita sulla Terra, nocive per le relazioni interpersonali e contrarie ai principi di collaborazione, giustizia ed equità, la CNM intende sperimentare, nelle comunità territoriali da lei promosse, insieme alla normale economia d’impresa, anche **un’economia interna di tipo-familiare e comunitario, non commerciale e non contabilizzata, ma basata sui principi della condivisione e del mutuo aiuto** e sul comportamento ecologico e permaculturale, secondo le finalità generali già espresse. Essa sarà destinata solo ai soci che liberamente vorranno aderirvi e sarà descritta e regolamentata in un apposito documento interno”*

Il presente è il documento interno di cui si parla sulla Carta.

2. PRINCIPI

L’economia della condivisione e del mutuo aiuto è diretta dai seguenti principi:

1. INTERNALITA’ PRIVATA

Si tratta di un tipo di economia riservata solo ai soci

2. LIBERTA’

Aderiscono solo i soci che lo desiderano e che sono accolti nel sistema.

3. DIREZIONE COMUNITARIA

Da ciascuno, per la Comunità, generosamente, secondo i propri talenti, capacità, possibilità e secondo le regole comunitarie e l’organizzazione comunitaria. A ciascuno secondo i suoi bisogni e secondo le regole comunitarie

4. CONDIVISIONE “familiare-comunitaria”

Il sistema utilizzato è quello della condivisione “familiare comunitaria privata” e del mutuo aiuto, in cui non c’è contabilizzazione sul dare e ricevere degli individui e non c’è valorizzazione dei beni e servizi prodotti, ma ripartizione, secondo regole e modalità interne. E’ una condivisione privata libera che coinvolge beni fisici, servizi e denaro.

3. II CONTESTO

Il contesto in cui nasce una Comunità di condivisione e mutuo aiuto (CCMA) è quello di **una CNM territoriale**, senza fini di lucro e secondo l’art. 2 della costituzione. Le adesioni a questo sistema sono aperte a tutti i soci della Comunità territoriale, ma, essendo libera l’adesione e soggetta a gradimento reciproco, viene a formarsi una CCMA come sottoparte della CNM territoriale. Il

soggetto giuridico di riferimento è la CNM territoriale, che crea al suo interno una informale Comunità di condivisione e mutuo aiuto, che fornisce agli aderenti diritti e doveri.

4. La partecipazione al sistema della CONDIVISIONE

* Tutti i soci della CNM territoriale potranno mettere a disposizione della Comunità loro beni, in una qualche forma, senza perderne la proprietà, e potranno fare liberamente delle donazioni alla comunità, in beni o denaro.

Ci sono tre possibilità di adesione al sistema economico interno della CMA:

1. Socio impegnato **in attività produttiva all'interno** della CCMA e non fuori. Egli è chiamato a dare se stesso, secondo i suoi talenti, capacità, possibilità e desideri, sotto la guida degli organi e organismi della Comunità, in **gruppi di produzione e condivisione**.

2. Socio che pur non essendo impegnato nelle attività produttive interne (lavoratore esterno, pensionato o altro) desidera avere **uguali diritti sulla ripartizione dei beni e servizi prodotti all'interno** dai soci precedenti. In tal caso è tenuto a partecipare al sistema attraverso una concordata donazione mensile, per coprire i costi di produzione dei beni e servizi interni. Nel tempo libero, potrà anche svolgere attività volontaria, a supporto parziale dei gruppi di produzione interna.

3. Socio che non vuole partecipare al sistema di condivisione e mutuo aiuto in una delle due modalità precedenti. Egli potrà comunque decidere di essere d'aiuto al sistema della CMA in un qualche modo concordato e, come tutti i soci, potrà partecipare alle altre attività e progetti della CNM territoriale

5. ORGANIZZAZIONE

* La CCMA cerca di produrre il più possibile di beni e servizi per i soci aderenti al sistema, tramite i suoi soci organizzati in gruppi di produzione interna. Acquista all'esterno i mezzi di produzione necessari alla produzione interna, tramite le donazioni degli altri soci aderenti

* Tutti i beni prodotti e tutte le altre risorse provenienti da tutti i componenti e le strutture della CNM territoriale, che sono entrati in questo sistema di condivisione e mutuo aiuto, convergono in un contenitore unico comunitario, virtuale-amministrativo.

* Ognuno che è impegnato all'interno riceve dal contenitore unico, beni e servizi prodotti all'interno, in base alle decisioni degli organi comunitari preposti, secondo i bisogni e con criteri di equità, tenendo anche conto del ruolo svolto nella comunità. Riceve, se disponibile tramite il sistema di condivisione di denaro, una donazione interna in euro per le spese personali per beni non prodotti dalla Comunità.

* Anche gli aderenti non impegnati nella produzione, che aderiscono al sistema tramite donazioni per coprire le spese, hanno lo stesso diritto di ricevere i beni e servizi generati nel sistema di CMA

* Solo a fini interni, l'amministrazione del sistema della CMA viene tenuta separata, da quella generale della CNM territoriale, ma vi converge nel rendiconto annuale

* Molti beni prodotti all'interno di questo sistema potrebbero essere non a fruizione individuale, ma collettiva (spazi pubblici-comunitari, spettacoli, opere artistiche, macchinari condivisi, ecc.)

* Ogni comunitario che produce per la Comunità (ed è inoccupato nella economia convenzionale), è tenuto a prestare un certo numero di ore di impegno comunitario, per esempio 6x5 giorni, in gruppi di attività produttiva comunitaria, sotto la direzione degli organismi economici della Comunità, per produrre i beni da mettere in condivisione fra i soci. In caso di malattia questo impegno decade e la partecipazione al sistema di condivisione rimane.

* Quello che produce al di fuori di questo tempo obbligatorio di impegno per la comunità, e che eccede i suoi bisogni personali, va nel contenitore unico comunitario.

* Le donazioni di condivisione in euro che provengono dai soci che lavorano all'esterno o sono in pensione, vanno a coprire le spese in euro per le produzioni interne o per gli acquisti, mentre per eventuali acquisti collettivi di gruppo, sono i singoli che pagano per i loro acquisti tramite il gruppo. L'eventuale rimanente o viene accantonato per investimenti previsti (case abitative, ecc.) o viene ripartito fra gli aderenti per le spese personali, secondo criteri di equità.

* Le attività nei gruppi interni di produzione interna, vengono assicurate contro gli incidenti e sono messe in attuazione le regole convenzionali sulla sicurezza del lavoro e sull'igiene.